

Maratone televisive fra Tg e speciali Rai, 100 ore di diretta

Il via cinque minuti prima della chiusura delle urne
Staffetta delle reti Mediaset più Sky e La 7

di Wanda Marra / Roma

CINQUE MINUTI prima della chiusura delle urne, inizierà una lunghissima maratona radiotelevisiva. Solo la Rai metterà in campo 100 ore di diretta. Mentre una rete Mediaset a rotazione sarà sempre accesa sui risultati elettorali. L'Italia intera potrà seguire in

tempo reale exit poll e spoglio per elezioni che sono tra le più sentite di sempre. Oltre ai Tg ovviamente in gran parte dedicati al voto, tutti i maggiori programmi di informazione faranno una trasmissione elettorale. E sono previsti moltissimi speciali. I riflettori sul voto saranno aperti praticamente ininterrottamente fino a martedì sera.

RAIUNO Dalle 14:55 alle 15:10 *Speciale Elezioni 2006* con i primi exit poll realizzati da Nexus e il collegamento dal Viminale. Dalle 16:30 alle 16:40 altro speciale per i nuovi exit poll, con possibili proiezioni. Dalle 21 all'1.45 *Speciale Tg1-Porta a Porta*, condotto da Bruno Vespa, si collegherà con le sedi delle forze politiche, con il Viminale e Montecitorio. In studio, opinionisti e direttori dei giornali.

RAIDUE Dalle 15 alle 19, lo speciale *Tg2 2006 Italiavota*: in studio, con il direttore Mauro Mazza, Ilvo Diamanti, Flavia Perina, Antonio Polito e Antonio Socci.

RAITRE Il Direttore Di Bella aprirà la maratona. Dalle 14:55 alle 15:10 *Speciale Elezioni*. Dalle 16:30 alle 19, altro speciale condotto da Bianca Berlinguer, in studio sei leader. Collegamenti con la sede della Lega a Milano, con le sedi dei partiti a Roma e con la sala stampa del Viminale. Dalle 23:20 alle 00:50, speciale elezioni *Primo Piano*.

RADIOUNO Filo diretto dalle 15, con ospiti e commentatori in studio e collegamenti con la Nexus, il Viminale, i comitati elettorali, la sala Stampa della Camera e le sedi di tutti i partiti. La trasmissione si protrarrà ininterrottamente fino al Gr di mezzanotte; seguiranno informazioni

anche nella *Notte di RadioUno* fino alle 3.

GR PARLAMENTO Lunga diretta dalla chiusura dei seggi al risultato definitivo. Spazio anche a 80 «cartoline radiofoniche» di registi, cantanti, scienziati alle nuove Camere per richiamare l'attenzione su una serie di argomenti.

RAINEWS 24 Diretta no stop dalle 14:30 di lunedì fino alla mattina dopo. *Next* (18-19) e

Nexus sulle reti Rai e Mediaset
Piepoli su Sky
Diamanti ospite su Rai due

Tempi Dispari (21:15-22:30) saranno dedicati a commenti e analisi del voto. Aggiornamenti sul voto anche via sms.

RAI INTERNATIONAL. Dalle 13, la testata internazionale rilancerà le informazioni delle reti Rai.

CANALE 5 Il Tg5, che prevede condizioni alternate, avrà un primo collegamento alle 15.00. Alle 17.00 è previsto uno speciale di circa un'ora e mezza. Ci sarà poi una prima serata fiume a cura delle redazioni del Tg5 e di Matrix condotta da Mentana con la partecipazione di Carlo Rossella.

ITALIA 1 Studio Aperto, condotto da Claudio Brachino, avrà brevi edizioni informative alle ore 15.00, 16.30 e 17.30. Alle 18.00, proporrà uno speciale di un'ora circa. Breve finestra informativa alle 23.40 e l'edizione straordinaria all'1.00 di notte.

RETE 4. Il Tg4, condotto da Fedele, sarà in onda alle 14.45, alle 15.45, alle 16.30 e alle 18.00. Dalle 21.10 in poi, Emilio Fede condurrà una maratona elettorale fino a tarda notte. In studio a Milano, previsti Roberto Castelli, Paolo Romani, Antonio Panzeri, Ignazio La Russa, Stefania Cra-



Il computer per il conteggio del voto elettronico in un seggio di Cremona. Foto di Sandro Rizzi/Agf

xi, Daniela Santanchè; in studio a Roma, Marco Rizzo, Enrico La Loggia, Roberto Villetti e Mauro Fabris. Ci saranno anche Antonio Polito, Mario Orfeo, Maurizio Belpietro.

LA 7. Dalle 15, speciale Tg condotto in studio da Antonello Piroso, dal titolo *Il giorno del giudizio*: una lunga maratona elettorale che coinvolgerà personaggi e programmi della rete, ospiti in

Su La7 Annunziata e Massimo Cacciari su Sky i programmi di Corrado Formigli e Maria Latella

studio, collegamenti con il Viminale e le sedi dei partiti. Dalle 17 in collegamento da Milano ci sarà Gad Lerner, nel pomeriggio anche Chiambretti. Puntata speciale di *Otto e Mezzo* per l'analisi dei dati forniti in tempo reale da Piroso in collegamento dallo studio del TgLA7. A commentare, con Giuliano Ferrara e Ritanna Armeni, Massimo Cacciari, Paolo Guzzanti, Gianluigi Paragone, Lucia Annunziata, Giovanni Sartori e Pierluigi Menniti. Alle 22:30, la lettura dei dati e il commento continua con Piroso nello studio del TgLA7.

SKY Dalle 15, una lunghissima diretta fino alle 9 di domani mattina, condotta prima da Maria Letta, poi da Corrado Formigli. Ci saranno exit poll elaborati dall'Istituto Piepoli.

VITTORIO VENETO

Tre molotov e un ordigno (inesplosivo) contro un seggio

Svolgimento regolare delle operazioni di voto dopo l'attentato compiuto nelle notte tra sabato e domenica contro la sede di un seggio elettorale a Serravalle di Vittorio Veneto. Tre bottiglie incendiarie sono state lanciate contro le pareti della scuola elementare Parravicini. Sul luogo gli attentatori hanno lasciato anche un rudimentale ordigno esplosivo, che non è scoppiato. ma che - dicono gli inquirenti - poteva avere effetti micidiali ed essere una trappola per le forze dell'ordine accorse al momento dello scoppio. Le molotov non hanno provocato gravi danni alla scuola. All'interno dell'edificio scolastico, al momento dell'attentato, avvenuto poco dopo le 3, si trovavano alcuni militari della guardia di finanza per il normale servizio d'ordine, nessuno dei quali ha riportato ferite. Il gesto è stato rivendicato con alcuni volantini lasciati sul posto in una decina di copie, il cui testo - una ventina di righe - fa riferimento alla campagna elettorale di entrambi i poli, al problema carcerario e all'esercito. Il volantino porta la firma del «Gruppo libertario» (area anarchica), una sigla già nota agli inquirenti perché già apparsa il 4 novembre scorso a Maserada, un altro comune del Trevigiano.

La prima volta alle urne per tre milioni di ragazzi

Quasi 70mila sezioni elettorali per 47 milioni di elettori. Ma è già polemica sugli «intrasportabili»

/ Roma

I NUMERI 60.977 sezioni elettorali; 365.862 tra scrutatori, presidenti di seggio e segretari (quattro scrutatori in ogni seggio, oltre ad un segretario e ad un presiden-

te); 250 persone del ministero dell'Interno impegnate a livello centrale, a cui deve aggiungersi il personale delle prefetture e i 60.000 poliziotti o carabinieri che vigilano i seggi. Hanno diritto di votare 47.160.244 elettori per il rinnovo della Camera dei deputati e 43.062.020 per il Senato. Il maggior numero di elettori vive in Lombardia (oltre 7 milioni per le elezio-

nella Camera), la Val d'Aosta è la più spopolata (poco più di 100 mila, per la Camera). Sono poco meno di 3 milioni, 2.931.636, i giovani che votano per la prima volta, 1.505.274 maschi e 1.426.362 femmine.

Quanto costano le elezioni L'ammontare della spesa a carico dello Stato è di circa 393.147.000,00. Il costo massimo a sezione ammonta a 5.678,63 euro. I compensi nei seggi normali ammontano a 187,00 euro per il presidente e 145,00 euro per gli scrutatori; nei seggi speciali al presidente vanno 90,00 euro e agli scrutatori 61,00 euro. I militari delle Forze armate, nonché gli appartenenti a corpi organizzati militarmente per il servizio dello Stato, alle forze di polizia e al Corpo na-

zionale dei vigili del fuoco, sono ammessi a votare nel Comune in cui si trovano per servizio. Anche i naviganti fuori residenza per motivi di imbarco sono ammessi a votare fuori dal Comune in cui risiedono. I degenti in ospedali e case di cura e i detenuti potranno esercitare il diritto di voto rispettivamente nel luogo di ricovero e di detenzione.

Gli intrasportabili Sono circa 100 mila e da quest'anno alcuni amma-

Peccato non aver scelto l'election day
Per ogni sezione lo stato spenderà 5.678 euro

lati e disabili gravi potranno votare da casa, grazie al decreto legge Pisani, approvato due mesi fa con cui «si prevede il voto a domicilio per i disabili intrasportabili dipendenti in modo continuo e vitale da attrezzature elettromedicali». Questa norma taglia fuori però la maggior parte degli ammalati intrasportabili, poiché non tutti sono attaccati in modo continuativo ad un macchinario. Da qui le polemiche sul decreto, considerato «una norma a metà»: per molti è un passo avanti ma insufficiente a coprire il problema di molti disabili. A Milano su 50 richieste di voto domiciliare ne sono state accolte solo 13; a Napoli 7 su 371; a Roma 12 su 74. Molti comuni hanno organizzato il trasporto di questi ammalati ai seggi con autoambulanze superaccessoriate, pulmini e taxi.

Come si eleggeranno i 618 parlamentari più i 12 all'estero. Per la Camera il territorio nazionale è diviso in 27 circoscrizioni elettorali riformulate in base ai dati dell'ultimo censimento della popolazione (56.995.744 abitanti) risalente al 2001. Le regioni che eleggono più deputati sono Lombardia, Campania, Lazio, Sicilia, Veneto e Piemonte. Il loro territorio, infatti, è diviso in più circoscrizioni. Al Pie-

Pochi i malati gravi ammessi al voto in casa: solo quelli ininterrottamente dipendenti da macchine

monte spettano 46 seggi, alla Lombardia 98. A Trentino Alto Adige 10; Veneto 49; Friuli Venezia Giulia 13. E ancora: Liguria 17; Emilia Romagna, 43; Toscana 38; Umbria 9; Marche 16; Lazio 55; Abruzzo 14, Molise, 3; Campania 62; Puglia 44; Basilicata 6; Calabria, 22. In Sicilia 54, in Sardegna 18.

Si riduce anche per il Senato il numero dei senatori, che passano da 315 a 309, più i 6 rappresentanti degli italiani all'estero. La Lombardia elegge più senatori, 47. Seguono Campania (30), il Lazio (27) e la Sicilia (26). Il Piemonte ne elegge 22, la Val d'Aosta 1, Trentino Alto Adige 7; Veneto 24; Friuli Venezia Giulia 7; Liguria 8; Emilia Romagna 21; Toscana 18; Umbria 7; Abruzzo 7; Molise, 2; Puglia 21; Marche 8, Basilicata 7; Calabria 10; Sardegna 9.

IN RETE Il sito del Viminale, i quotidiani e le agenzie di stampa daranno aggiornamenti su exit poll e proiezioni. L'afflusso dei dati momento per momento, anche con gli sms

On line i dati in tempo reale e sul sito de l'Unità videochat con Furio Colombo

Non solo maratone Tv, c'è anche il web e ci sono i telefonini per chi, dal pomeriggio di oggi, vorrà placare - al lavoro o in viaggio - l'ansia da urne premendo sulle lettere di tastiere e tastierine. Ci sono i siti dei quotidiani, ovviamente, **l'Unità on line** fra questi che offre una gran quantità di servizi: alle 18 una videochat con Furio Colombo in corrispondenza con il momento in cui si conosceranno i dati della prima proiezione sul voto alla Camera (alle 15 sarà, invece, reso noto l'exit

polls elaborato sul voto al Senato). E poi corrispondenze e commenti dalla sede nazionale dei diesse, che hanno allestito un proprio sistema di raccolta dati e dalle sedi degli altri partiti in gara nelle politiche 2006. I dati nexus arriveranno in tempo reale, subito dopo le comunicazioni Tv, in contemporanea con la diffusione dei dati da parte delle agenzie giornalistiche. Prima gli exit polls, quindi, poi le rilevazioni su campione dei risultati reali. Anche il portale dei Democratici

di sinistra, **dsonline.it**, assicura collegamenti e commenti dalla direzione nazionale in uno speciale «elezioni politiche». Tempo reale è la parola d'ordine dei siti istituzionali, in primo luogo quello del ministero degli Interni che ha due indirizzi web: **www.interno.it** e **www.elezioni-politiche.interno.it**. Dopo le 15, quando comincerà lo scrutinio, si avrà sia il dato definitivo della partecipazione al voto sia, via via che arriveranno dai seggi elettorali, i risultati in tempo rea-

le. C'è anche una novità, il servizio RSS che consente di esportare su altri siti i contenuti di una pagina Internet (raccolta dati elettronica sperimentale nel Lazio, in Liguria, Puglia e Sardegna). Anche altre sedi istituzionali hanno preparato nei loro siti pagine speciali per le elezioni. Tempo reale, dunque, per la raccolta dei dati sul sito del comune di Roma **www.servizi.comune.roma.it**, che già ieri dava in anteprima quelli relativi all'affluenza alle urne nella capitale.

Restando al web da segnalare l'iniziativa di Internazionale - **internazionale.it/voto** - che ha chiesto a stranieri che abitano in Italia, se potessero, come avrebbero espresso il loro voto. C'è una giovane pallavolista argentina che si esprime contro Berlusconi perché le ricorda troppo un presidente argentino che sembrava bravo e si è rivelato un disastro: Menem. Ma c'è anche l'imprenditore irlandese a cui piace l'idea che un paese si possa governare come un'azienda. Per

quel che vale: la stragrande maggioranza degli intervistati voterebbe per partiti del centro-sinistra. Infine: non hanno, stavolta, colto nel segno i due «coglionari» che hanno convocato per blog la manifestazione di largo Argentina a Roma. Chiedono sul sito **hointoio.splinder.com** commenti sulla partecipazione al voto ma la discussione non decolla. Infine telefonini bollenti: **Rai news 24** aggiorna sull'andamento del voto via **SMS** tutti gli abbonati al servizio.

Unità on line VIDEOCHAT
oggi dalle ore 18 in diretta il commento dei risultati con **FURIO COLOMBO**

Compro l'Unità perché non è la voce del padrone

promozione valida fino al 30 aprile

è il momento di abbonarsi

Abbonamento elettorale valido per 2 mesi 45 euro

esclusivamente consegna a domicilio per posta

* MODALITÀ DI PAGAMENTO:
Versamento sul C/C postale n° 48407035 intestato a Nuova Iniziativa Editoriale Spa, Via Remaglia, 25 - 00153 - Roma
Bonifico bancario sul C/C bancario n° 22096 della BNL, Ag. Roma-Corso ABI 1005 - CAB 03240 - CIN U (dall'estero Cod. Swift:BNLIIT33)
INVIALE COPIA DEL PAGAMENTO AL FAX 02/66505718
E RICEVERETE L'UNITÀ DOPO CIRCA 15 GIORNI

Servizio clienti Sered via Cavallotti Romani, 56 - 20091 Bresso (MI)
Tel. 02/66505065
fax: 02/66505718 dal lunedì al venerdì, ore 9-14
abbonamenti@unita.it